



Provincia di Pistoia

Consiglio Provinciale

18 aprile 2009

COMUNICATO STAMPA

Consiglio Provinciale, Parco Eolico in montagna: interrogazioni capigruppo Sarteschi, Nardini e Ceccarelli e risposta Vice Presidente Romiti

La notizia di un Parco Eolico sulla montagna pistoiese è stata al centro di tre interrogazioni in Consiglio Provinciale: sono stati infatti i capigruppo Giovanni Sarteschi e Franco Nardini e il capogruppo vicario Serafino Ceccarelli a chiedere lumi sull'argomento al Vice Presidente della Provincia Giovanni Romiti.

Sarteschi ha affermato che il progetto, benché condivisibile, gli ha destato alcune perplessità. In primis, sul ruolo del Consiglio Provinciale. Il capogruppo ha infatti sostenuto che non è stato gradevole venire a conoscenza dalla stampa di un progetto da 100 milioni di euro. E che non lo consola aver letto che s'intende utilizzare, come foglia di fico, la nuova legge toscana sulla partecipazione. Sarteschi ha poi espresso dubbi sulla sottoscrizione dell'accordo interistituzionale da parte di una società privata partecipata, chiedendo se non sia il caso di espletare una procedura di evidenza pubblica. Ha inoltre domandato a Romiti di spiegare puntualmente i vantaggi che deriverebbero alla popolazione poiché quest'attività garantirà al privato profitti giganteschi e sarebbe giusto assicurare alle comunità locali, che se ne accollano il peso, vantaggi ulteriori rispetto a una esigua percentuale di sconto sulla bolletta energetica e alle pur importanti opere infrastrutturali annunciate. Ha infine chiesto perché la Regione, pur avendo preso parte alla fase iniziale del percorso, abbia poi deciso di non sottoscrivere il Protocollo, e quali siano gli oneri preventivati per gli enti locali coinvolti.

Nardini si è dichiarato sconcertato sia per il metodo usato che per i contenuti del Protocollo, perché su una questione di tale imponenza finanziaria il Consiglio è stato tenuto all'oscuro sin dal settembre 2008. Ha quindi chiesto perché la discussione avvenga a cose fatte, sottolineando che, nel suo caso, il disagio avvertito da Sarteschi degrada sino al sentimento di umiliazione. Invitando Romiti a render conto di tale comportamento. Ha poi concluso affermando che siamo in presenza di un ibrido: un misto di intesa e dichiarazione di intenti. Se si tratta di una dichiarazione di intenti, non si riesce a capire perché un privato debba essere coinvolto nell'operazione (occorrerebbe prima un'indagine di mercato e poi l'avvio di una procedura di evidenza pubblica). Ha infine chiesto il motivo per cui il Protocollo non sia

supportato da adeguato parere tecnico. **Ceccarelli** ha parlato di rabbia per quel che ha definito una grossa scorrettezza da parte di Romiti. Rabbia per essersi trovato, lui consigliere rappresentante della montagna, nei giorni precedenti alla presentazione alla stampa del Protocollo, a non saper rispondere ai quesiti rivoltigli sull'argomento dai residenti montani. Si è anche chiesto se la ventilata operazione, in realtà non sia solo una mossa elettorale. Ha asserito che alcuni dei collegamenti ipotizzati, non potranno mai essere realizzati e si è domandato a chi giovi tutto ciò e quale sarà il ritorno per la gente della montagna.

Romiti, premettendo che si iniziano a sentire, come da copione, i toni più alti per l'imminente campagna elettorale, si è detto anch'egli sconcertato del fatto che Ceccarelli non sia al corrente che già alcuni anni fa fu costituita una società, a cui partecipa il suo stesso Comune montano, per realizzare ciò di cui sottolinea l'impossibilità, con progetti finanziati e completati, invitandolo, anche, a riflettere sulle dichiarazioni pubbliche del Vice Presidente della Comunità Montana e Sindaco di Abetone che ha definito opportunità da sfruttare quanto sottoscritto. Romiti ha poi espresso sorpresa perché gli interroganti non si sono accorti che nel PASL (documento principe di programmazione del territorio, sottoscritto formalmente da tutto il "sistema Pistoia" e oggetto di tutti i futuri finanziamenti regionali) vi è riportato tutto ciò di cui si parla nel Protocollo (ignorantia non excusat). Si è ancora sorpreso perché si ignora che il PTC prevede, proprio per quell'area, una compatibilità per la realizzazione di impianti di energia rinnovabile. Ma ha aggiunto che la sorpresa principale nasce dal fatto che, mentre a Pistoia stanno per chiudere i battenti ulteriori importantissime aziende del manifatturiero (forse già entro la fine di questo mese), non si abbia la capacità di cogliere al volo una grossissima e impedibile opportunità di sviluppo, praticamente strappata alla concorrenza delle Province vicine. Chiosando che sarebbe stato imperdonabile da parte sua, in presenza dell'aumento del tasso di disoccupazione e alla luce delle importanti potenziali ricadute sul territorio, perdere questa grande opportunità: esattamente come avvenne alla sottoscrizione del Protocollo per la realizzazione della Dinamo Camp di Limestre, allora vincendo la competizione con la Liguria. Ha fatto poi presente che se non si capiscono i vantaggi derivanti da questa scelta (attrazione di investimenti, produzione di energia rinnovabile per circa 65 mila persone, milioni di euro per realizzare infrastrutture, nessun onere per gli enti locali, applicazione sul territorio della nuova legge regionale sulla partecipazione), lui sarà disponibile a spiegare meglio i concetti. Concludendo che è totalmente pleonastico che le scelte definitive non potranno che essere del Consiglio, anche perché questo sta scritto nero su bianco nel testo del Protocollo sottoscritto. Ha infine ricordato che le due Commissioni consiliari, Sviluppo Economico e Ambiente, già convocate offriranno spazi infiniti di approfondimento.

Nella replica **Sarteschi** ha sostenuto che non è sconcertato, al contrario di quanto dichiarato da Romiti, perché lo sconcerto presuppone lo stupore e lui, che purtroppo non si è stupito, ha

solo illustrato alcune perplessità. Ha fatto notare che in Consiglio la cortesia istituzionale dovrebbe essere di casa e quindi di non aver apprezzato il tono polemico e poco garbato dell'assessore. Lamentandosi del fatto che Romiti abbia eluso la sostanza delle domande politiche e amministrative postegli. Ha inoltre evidenziato che il Consiglio è stato interamente scavalcato, prova ne sia che durante la discussione sulla Variante Generale al PTC non si è mai neppure accennato a questa imponente operazione, la cui opportunità nessuno disconosce. Spiegando che la pianificazione contiene indicazioni che si aprono a un largo ventaglio di ipotesi applicative, e su come ricercarle per massimizzare l'interesse generale è doveroso investire le assemblee elettive. Ha ribadito la singolarità della procedura svolta e si è impegnato ad accertare se il mercato sia effettivamente tanto avaro di offerte rispetto a un investimento così remunerativo. Annunciando che richiederà agli enti preposti che venga comunque espletata, pur in tempi rapidi, una procedura di evidenza pubblica. **Nardini** ha chiesto che cosa ostasse a Romiti a presentare prima gli elementi forniti, richiedendo, senza urgenza, la convocazione della Commissione. Ha poi fatto presente a Romiti e al Presidente della Provincia, Gianfranco Venturi, che il metodo è errato perché è stato illustrato un piatto preconfezionato, mentre i consiglieri avrebbero voluto conoscere tutti gli ingredienti, e che la misura è colma. Proseguendo a sostenere che la società coinvolta sia privata, ha invitato a riscontrare le condizioni migliori attraverso una gara e questo perché la disciplina nazionale prevede che gli affidamenti avvengano attraverso procedura di evidenza pubblica. Chiedendo che, qualora venissero presentate altre offerte da parte di altre società, quale sarebbe l'atteggiamento della pubblica amministrazione. **Ceccarelli** ha ribadito che il Consiglio Provinciale è stato depauperato da questo modo di procedere e che, spesso, si discute per settimane di provvedimenti da 10 mila euro e non si sa nulla, invece, di atti da 100 milioni. Chiosando che nel PASL ci sono tante buone intenzioni, ma pure azioni che si sa irrealizzabili.

Cordiali saluti.